



**Ordine regionale degli Psicologi  
Centro Regionale Adozioni Internazionali**

**Assessorato Regionale alle Politiche Sociali**

---

# Normativa



- Legge 4 Maggio 1983, n.184 “Diritto del Minore ad una famiglia”
- Legge 31 Dicembre 1998, n. 476 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di adozione internazionale”
- DGR del 24 Aprile 2002, n1666 “Recepimento ed Approvazione Linee Guida Regionali” relative all’Adozione Nazionale ed Internazionale
- Del. n. 13/2008/ SG, della Presidenza del Consiglio dei Ministri in cui vengono approvati i criteri per l’autorizzazione all’attività degli Enti
- Leggi Regionali 30 Gennaio 2008 n.1, e 10 maggio 2012 n.9, ove si dispone ed istituisce il Centro Regionale per le Adozioni Internazionali ( C.R.A.I. )
- DGR n. 320, del 3 Luglio 2012 che modifica gli Ambiti Territoriali e i Distretti Sanitari
- DGR del 27 Maggio 2013, n. 134 Approvazione Piano Sociale Regionale annualità 2013-2015, punto 7.2 in cui si programmano gli interventi nell’Area Minori con specificità per l’affido e l’adozione
- DGR del 21 Ottobre 2014 n. 475 e approvazione Piano di Attività del C.R.A.I.

# Piano di attività



## I nostri obiettivi iniziali:

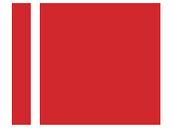
- **Sviluppare una rete di servizi pubblici locali** per garantire livelli adeguati di intervento nell'interesse del minore e della coppia.
- **Promuovere la sottoscrizione di specifici protocolli** tra Distretti Sanitari, Ambiti del Sociale, Enti Autorizzati ed Ufficio Scolastico per l'attuazione di percorsi adottivi uniformi in tutta la Campania.
- **Realizzare un sistema di monitoraggio** per ottenere dati quantitativi e qualitativi sulle adozioni nazionali, internazionali e le altre forme di sussidiarietà, al fine di creare un flusso di informazioni da far confluire nelle banche dati dei Tribunali per minorenni e del Sistema Informativo Sociale (SIS)
- **Promuovere intese** con le associazioni di famiglie per verificare positività e criticità del sistema





# Tavoli Tecnici

– Lavori preparatori ed istruttori -



I lavori hanno permesso di definire accordi tra **C.R.A.I. e Tribunali per i minorenni della Regione**, prima e concreta applicazione del Piano di Attività.



# Protocollo di Intesa

C.R.A.I. e Tribunale per i minori di Napoli

C.R.A.I. e Tribunale per i minori di Salerno



# Protocollo di Intesa

## C.R.A.I. e Tribunali per i minori



### L'accordo prevede

**-Art.1:** realizzare le attività previste dalle disposizioni legislative nazionali e regionali, nonché dalle delibere regionali in materia di adozione per valorizzare la dimensione dell'integrazione e la modalità della piena collaborazione tra Distretti Sanitari ed Ambiti del Sociale riuniti in appositi Gruppi Integrati di Lavoro (chiamati G.I.L.) coordinati da uno o più Poli Adottivi (di seguito chiamati Po. Ad) a livello provinciale.

G.I.L. e Po. Ad. hanno lo specifico scopo di promuovere – per quanto di competenza – un percorso adottivo appropriato ed uniforme sul territorio regionale, sia nelle procedure di adozioni nazionali che internazionali (Alleg.1 Percorso Adottivo), “misurabili” quanti – qualitativamente (Alleg.2) e riferiti anche a relazioni valutative omogenee e condivise (Alleg.3, schede di accompagnamento).



# Protocollo di Intesa

## C.R.A.I. e Tribunali per i minori



**-Art. 2:** Si individuano perciò i G.I.L. ed I Po. Ad. (Alleg. 4) quali destinatari della richiesta di indagine socio sanitaria prevista dall'art.22 comma 3, della Legge 4 Maggio 1983, n. 184 *“Il Tribunale per I minorenni, accertati previamente I requisiti di cui all'articolo 6, dispone l'esecuzione delle adeguate indagini di cui al comma 4, ricorrendo ai servizi socio-assistenziali degli enti locali singoli o associati, nonchè avvalendosi delle competenti professionalità delle aziende sanitarie locali ed ospedaliere”*.

**-Art. 3:** La collaborazione tra il Tribunale ed il C.R.A.I. si realizza attraverso un Tavolo Tecnico permanente formato dal presidente e dal direttore nonchè da operatori del settore adozioni nominati dai soggetti istituzionali predetti.

Il Tavolo Tecnico, che ha sede presso il C.R.A.I. ha una funzione di consulenza in relazione alle competenze regionali in tema di promozione e informazione sull'esperienza adottiva, formazione degli operatori, raccolta ed analisi dei dati relativi alle adozioni nazionali ed internazionali realizzate in Campania (all.2), nonchè per l'aggiornamento e l'integrazione delle previsioni e linee guida degli allegati al presente protocollo.

# Protocollo di Intesa

## C.R.A.I. e Tribunali per i minori



**-Art. 4:** Il Tribunale ed il C.R.A.I si impegnano reciprocamente a garantire il riserbo su tutte le informazioni inerenti le attività svolte ed ad utilizzarle nell'ambito delle attività oggetto del presente Protocollo di Intesa.

**-Art. 5:** Qualora uno dei contraenti si faccia promotore e/o partecipi a congressi... sarà tenuto ad informare preventivamente l'altro contraente e comunque a citare il protocollo medesimo.

# Accordo C.R.A.I. – Tribunali

Protocollo di intesa per le azioni di sostegno alle adozioni



Allegato 1	Allegato 2	Allegato 3	Allegato 4	E altro...
<b>Percorsi adottivi</b>	<b>Indicatori Qualitativi e Quantitativi</b>	Scheda di accompagnamento alla relazione	<b>GIL e Poli</b>	<b>Accordo C.R.A.I. Tribunali e Ordine dei Medici</b>
Attuati dal sanitario e dal sociale (GIL)	Inviati dai poli al tribunale	Compilata dagli operatori del GIL e inviata al tribunale	Definiti dal Tribunale e dalla Regione	Accertamento stato di salute di coppia



# Allegato 1: Percorsi adottivi





# Allegato 1: Percorsi Adottivi



## **Prima fase**

La coppia che intende presentare domanda di adozione deve farlo on-line sul sito del tribunale o depositando su supporto cartaceo nella cancelleria del tribunale. Quest'ultimo si occuperà di inviare una copia della domanda ricevuta entro 15 giorni ai GIL e alla polizia giudiziaria. In questa fase i Servizi Territoriali possono offrire informazioni ed orientamento alla coppia.

## **Secondo fase**

La polizia giudiziaria compie le indagini richieste entro 120 giorni. Intanto, i Servizi Territoriali, ovvero Gruppi Integrati di lavoro tra Distretti Sanitari ed Ambiti Sociali, attivano e completano entro 120 giorni dalla richiesta del Tribunale le azioni previste dalla legge.

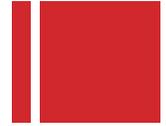
L'esito di tali attività saranno trasmesse via web al Tribunale su apposita modulistica, tra cui le schede di accompagnamento condivise. Intanto, i Poli Adottivi preparano la modulistica necessaria per il Sistema Informativo del Sociale, il Centro Regionale Adozioni e per il Tribunale.







# Allegato 1: Percorsi Adottivi



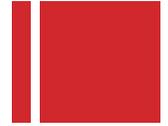
## **Terza fase:**

Il tribunale, raccolte le relazioni e le schede di accompagnamento, ne valuta il contenuto e inserisce le informazioni raccolte in una banca dati apposita e/o emana il decreto di idoneità nelle adozioni internazionali se richiesto dagli interessati. Il Polo Adottivo e la coppia saranno immediatamente informati di tale emanazione, ricevendo una copia del decreto. Anche i Gruppi Integrati di Lavoro ricevono un feedback dal Polo Adottivo circa i precedenti punti.

## **Quarta fase:**

La Coppia, nel caso di adozioni Internazionali, contatta un Ente Autorizzato di sua scelta con sede nella Regione Campania ed iscritto nell'apposito Albo della Commissione Adozioni Internazionali quali operativo nelle macro aree D od E; l'Ente Autorizzato informa il Polo Adottivo del mandato ricevuto e fornisce ad esso informazioni circa l'esito del percorso di abbinamento. Intanto i Gruppi Integrati di Lavoro assistono la coppia nell'incontro con il minore.

# Allegato 1: Percorsi Adottivi



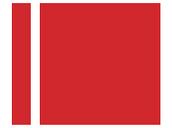
## **Terza fase:**

Il tribunale, raccolte le relazioni e le schede di accompagnamento, ne valuta il contenuto e inserisce le informazioni raccolte in una banca dati apposita e/o emana il decreto di idoneità nelle adozioni internazionali se richiesto dagli interessati. Il Polo Adottivo e la coppia saranno immediatamente informati di tale emanazione, ricevendo una copia del decreto. Anche i Gruppi Integrati di Lavoro ricevono un feedback dal Polo Adottivo circa i precedenti punti.

## **Quarta fase:**

La Coppia, nel caso di adozioni Internazionali, contatta un Ente Autorizzato di sua scelta con sede nella Regione Campania ed iscritto nell'apposito Albo della Commissione Adozioni Internazionali quali operativo nelle macro aree D od E; l'Ente Autorizzato informa il Polo Adottivo del mandato ricevuto e fornisce ad esso informazioni circa l'esito del percorso di abbinamento. Intanto i Gruppi Integrati di Lavoro assistono la coppia nell'incontro con il minore.

# Allegato 1: Percorsi Adottivi



## **Quinta fase:**

I GIL seguono nella fase post adottiva, prevista dalla legge, il nucleo familiare.

## **Sesta fase:**

La gestione delle domande pendenti presso il Tribunale sarà regolata sulla base delle indicazioni formulate dal Tavolo Tecnico.



# Allegato 2: Indicatori di qualità



**Indicatori quantitativi sulle attività di adozioni nazionali ed internazionali**



# Indicatori di quantità sulle attività



-Numero coppie che hanno avuto il primo colloquio informativo nell'anno, per provincia

-Numero coppi con indagine psicosociale iniziata, per anno e per provincia

-Numero coppie che hanno svolto l'indagine psico – sociale presso l'equipe adozione competente secondo la provincia di residenza, nell'anno 20\_\_

-Indicatori statistici sintetici relativi ai volumi delle fasi principali del percorso di adozione nazionale e di adozione internazionale in Campania anno 20\_\_

-Numero bambini e ragazzi con interventi (conclusi e in corso) triennio 2012/2014: \_\_\_\_\_  
di cui n. \_\_\_\_\_ per Affidamento a rischio giuridico a scopo adottivo  
di cui n. \_\_\_\_\_ per Adozione Nazionale  
di cui n. \_\_\_\_\_ per Adozione Internazionale

-Numero minori con intervento di postadozione nel 2015, per tipo di adozione e classe d'età

-Minori con intervento di post-adozione iniziato nell'anno \_\_\_\_\_, per nazione di nascita

-Classi d'età: Adozione internazionale - adozione nazionale - affidamento a rischio giuridico e affidamento a scopo adottivo

TOTALE : \_\_\_\_\_ di cui

n. \_\_\_\_\_ 0-2 anni ; n. \_\_\_\_\_ 3-5 anni; n. \_\_\_\_\_ 6-10 anni; n. \_\_\_\_\_ 11-14 anni; n. \_\_\_\_\_ 15-17anni;

# Indicatori di qualità sul processo



## PRINCIPALI INDICATORI

- Accoglienza
- Corsi di Preparazione
- Raccolta Informazioni
- Relazione congiunta psicologica e sociale
- Stato di Idoneità Fisica
- Parere del Tribunale
- Preparazione e monitoraggio delle coppia nel tempo di attesa
- Ricerca dell'Ente e conferimento dell'incarico
- Accompagnamento all'inserimento adottivo
- Gestione Aziendale del Sistema Qualità
- Risorse
- Sufficiente numero di addetti
- Professionalità degli addetti
- Professionalità dei docenti del corso propedeutico
- Soddisfazione dei Clienti

# Allegato 3: Scheda di accompagnamento



Scheda di accompagnamento alla relazione delle indagini e delle attività richieste dal tribunale per i minorenni in data...

**Ai sensi dell'Art. 2 CO, 34 E Art. 29 BIS COMMA 4 L. 184 DEL 1983 E SUCCESSIVE MODIFICHE**



# Allegato 3: Scheda di accompagnamento



## 1) DATI GENERALI DELLA COPPIA

	<b>Marito</b>	<b>Moglie</b>
Cognome Nome		
Luogo e data di nascita		
Residenza		
Motivazione per eventuale differente residenza		
Grado d'istruzione		
Professione		
Orari e ritmi di lavoro		
Matrimoni precedenti (indicare sì o no)		
Tempo libero, Interessi personali ed hobbies		
<b>Figli</b>		
Cognome Nome		
Luogo e data di Nascita		
Scolarità/ occupazione lavorativa		
Conviventi o attuale sistemazione		
Atteggiamento rispetto alla scelta adottiva del genitore		

# Allegato 3: Scheda di accompagnamento



<b>Condizioni abitative</b>						
Condizione della casa e degli spazi interni per il minore						
scarsa	media			buona		
Presenza di spazi esterni per il minore						
scarsi	medi			buoni		
<b>Stato di salute</b>						
	Marito			Moglie		
<b>Rapporti con le famiglie di origine</b>						
	Marito			Moglie		
	scarsi	medi	buoni	Scarsi	Medi	Buoni
<b>Reti amicali e familiari di supporto al progetto adottivo</b>						
	Marito			Moglie		
Indicare quali						
<b>Qualità ed intensità delle relazioni sociali</b>						
	Marito			Moglie		
	scarse	medie	buone	Scarse	Medie	Buone
<b>Eventuali esperienze e/o adozioni in ambito familiare</b>						
	Marito			Moglie		

# Allegato 3: Scheda di accompagnamento



## 2) INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO

Livello di conoscenza	MARITO			MOGLIE		
	Scarso	Medio	Buono	Scarso	Medio	Buono
Corrette informazioni dell'adozione e degli attori istituzionali						
Corrette informazioni sui percorsi e prassi giudiziarie						
Adozioni casi speciali (mite/aperta)						

## 3) FORMAZIONE E VALUTAZIONE

CARATTERISTICHE DELLA COPPIA	MARITO			MOGLIE		
	Scarso	Medio	Buono	Scarso	Medio	Buono
Livello di consapevolezza e disponibilità						
Accettazione e valorizzazione della diversità <sup>1</sup>						
Riconoscere la ferita narcisistica e distinguere tra bisogno e desiderio <sup>2</sup>						
Riconoscere la reciprocità del dono ed il doppio abbandono <sup>3</sup>						
Riuscire a legittimarsi come genitori e riconoscere di poter deludere <sup>4</sup>						
Contenere e tollerare la frustrazione <sup>5</sup>						
Legame coniugale <sup>6</sup>						
Appartenenza e differenziazione <sup>7</sup>						
Cultura familiare <sup>8</sup>						
Riflessioni sulle origini <sup>9</sup>						
Creare uno spazio mentale e familiare <sup>10</sup>						
Accesso alle risorse della propria comunità <sup>11</sup>						
Empatia e sensibilità <sup>12</sup>						

## 4) ASPETTATIVE SUL BAMBINO

Livello di consapevolezza e disponibilità	MARITO			MOGLIE		
	Scarso	Medio	Buono	Scarso	Medio	Buono
Abbandono						
Abuso/Maltrattamento						
L'adozione di minori stranieri: differente etnia, religione e cultura						
L'adozione di minori a rischio giuridico						
Fratria						
Disabilità lieve						
Disabilità grave/ Sieropositività						
Riconoscimento delle origini						
Seconda adozione o adozione dopo figlio biologico						

# Allegato 3: Scheda di accompagnamento



## APPENDICE

RISPOSTA DEGLI UTENTI RISPETTO AL PERCORSO INFORMATIVO E FORMATIVO LORO OFFERTO E ALLA RESTITUZIONE DEI CONTENUTI DELLA RELAZIONE					
(Riportare la motivazione nella casella scelta)					
Marito			Moglie		
Adeguito	Poco adeguato	Non adeguato	Adeguito	Poco adeguato	Non adeguato

Gruppo integrato di lavoro Distretto \_\_\_\_\_ Ambito \_\_\_\_\_

Assistente Sociale

Psicologo

Altri operatori

Altri Operator

### LEGENDA:

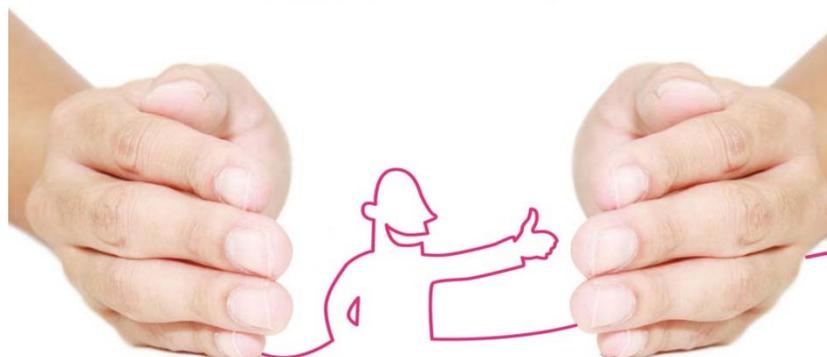
- <sup>1</sup>La capacità dell'individuo di accogliere l'altro (coniuge prima, figlio adottivo poi) nella sua diversità andando oltre il bisogno familiare.
- <sup>2</sup>La capacità dell'individuo di accogliere ed elaborare la sofferenza per la sterilità biologica ed i vissuti ad essa connessi (rabbia, sensi di colpa, inadeguatezza).
- <sup>3</sup>La capacità di riconoscere la reciprocità dello scambio affettivo col figlio evitando di percepirsi come salvatori.
- <sup>4</sup>La capacità del genitore adottivo di non dipendere dal bisogno di essere approvato e gratificato dall'esperienza adottiva.
- <sup>5</sup>La capacità di accettare l'impotenza legata all'attesa, alle difficoltà e ad eventuali fallimenti.
- <sup>6</sup>La capacità di riconoscere il legame coniugale distinguendo tra quello esplicito ed implicito.
- <sup>7</sup>La capacità di riconoscere l'accudimento avuto come figlio, l'appartenenza alla famiglia d'origine, lo svincolo e la differenziazione da essa.
- <sup>8</sup>La capacità di riconoscere il tipo di cultura familiare (stili relazionali e modalità di risposte).
- <sup>9</sup>La capacità di confrontarsi con le origini proprie e del minore.
- <sup>10</sup>La capacità di riconoscere ad un figlio adottivo il diritto di appartenenza alla famiglia d'origine.
- <sup>11</sup>La capacità di accedere alle risorse interne e poi a quelle esterne: sistema familiare allargato per legittimare il figlio adottato come continuatore di una storia familiare e sistema sociale (sistema di adulti: amici, colleghi, soggetti istituzionali) che supporta e facilita il progetto, adottando il minore nella propria comunità.
- <sup>12</sup>La capacità di comprendere e accettare le emozioni dell'altro e percepire la necessità degli altri.

# Allegato 4: Rete adottiva

Gruppo integrato di lavoro e Poli per Ambiti Territoriali e Distretti Sanitari



## Ambiti territoriali E Distretti Sanitari



# Allegato 4: Rete Adottiva

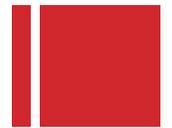
Gruppo Integrato di Lavoro e Poli  
per Ambiti Territoriali e Distretti Sanitari



PROVINCIA	N. Poli	N. GIL
Avellino	1	2
Caserta	1	3
Salerno	1	3
Benevento	1	1
Napoli Centro	1	5
Napoli Nord	1	4
Napoli Sud	1	4

# ACCERTAMENTO PER LO STATO DI SALUTE

Procedura per l'accertamento dello stato di salute della coppia disponibile all'adozione nazionale ed internazionale e dell'adottato



# ACCERTAMENTO PER LO STATO DI SALUTE



***L'articolo 32 della Costituzione tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e l'art. 8 della Convenzione Europea Diritti Umani (CEDU) stabilisce che ogni persona ha il diritto al rispetto della vita privata e familiare...non può esservi ingerenza di una autorità pubblica nell'esercizio di tale diritto a meno che tale ingerenza sia prevista dalla legge e costituisca una misura che in una società democratica è necessaria...per la protezione della salute o della morale o per la protezione dei diritti della libertà altrui.***

**...In definitiva l'accertamento delle condizioni di salute della coppia che presenta una dichiarazione di disponibilità all'adozione riguarda le normali condizioni di salute.**

***...perciò le coppie – in linea generale idonee a svolgere il ruolo di genitori adottivi – anche se presentano rischi di salute rilevanti non possono essere sottoposte, nel contesto di una certificazione a fini giudiziari ad ulteriori esami diagnostici oltre quelli già praticati e noti al medico di famiglia che ha in carico uno o entrambi i genitori.***

# ACCERTAMENTO PER LO STATO DI SALUTE



## FASE PRECEDENTE IL DECRETO

*La certificazione del **Medico di Famiglia** relativa agli esiti degli accertamenti diagnostici, strumentali e clinici, e alla valutazione della documentazione tenuta dallo stesso medico curante, relativa ad eventuali patologie in corso o pregresse dei richiedenti, sarà rilasciata a titolo gratuito. Se in sede di colloqui sorgessero ragionevoli dubbi su alcune condizioni psichiche, lo/gli interessati potranno essere invitati a ricontattare il **Medico di Famiglia** che potrà avvalersi, sempre a titolo gratuito, di altri **Medici Specialisti** di sua fiducia e confermare o meno la prima certificazione.*

## FASE SUCCESSIVA ALL'ADOZIONE

*...in caso di adozioni internazionali sarà cura dell'Ente Autorizzato che ha curato tale adozione raccogliere e consegnare formalmente i dati sanitari del minore alle competenti strutture sanitarie ove risiede la nuova famiglia ed al **Pediatra di Libera Scelta** che prende in carico il minore*

# Obiettivi prossimi



**Monitoraggio sulla efficace costituzione dei GIL**

**Intese con l'ufficio scolastico**

**Intese con gli enti autorizzati**

**Ordini Professionali / Aggiornamento**

**Formazione**

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**

